

Filosofia del diritto o filosofi del diritto? *Sulle orme di Riccardo Orestano**

Francesco Riccobono

Con “esperienza giuridica” mi sono incontrato la prima volta sul treno Ancona-Foligno-Roma, un qualche sabato sera del 1935-1937. Era il treno dove Giuseppe Capograssi, allora docente a Macerata, ed io verdissimo incaricato a Camerino ci si ritrovava in quegli anni, sulla via del comune ritorno a Roma.

Così Riccardo Orestano racconta, ricorrendo ad una raffigurazione personificata dell’idea, la sua personale “esperienza” di “esperienza giuridica”¹. Forse è possibile fare qualcosa di simile con il concetto di “filosofia del diritto”, riscattandolo dai luoghi delle sostanze ontologiche per restituirlo alle singole manifestazioni storiche di un pensiero cosiddetto “filosofico-giuridico” e da qui per vedere, dietro ogni pensiero filosofico-giuridico, il suo autore, con la particolarità della sua biografia individuale.

L’operazione non è semplice e necessita, comunque, di alcune premesse. La prima è puntualizzare che non possiamo accontentarci di una definizione convenzionale di “filosofia del diritto” né rimettere la questione ad una declaratoria ministeriale che spieghi cosa debba intendersi per “filosofia del diritto”: semplicemente un settore scientifico disciplinare, magari ricco di diramazioni e sottosectori. Questa scelta potrebbe anche avere qualche ragione, rispondendo a esigenze di formazione del giurista², ma non aiuta ad affrontare la domanda sull’identità della filosofia del diritto oltre l’immagine di una sua “identità plurale”, consistente – in ultima istanza – in una registrazione dei tradizionali campi di interesse e in una presa d’at-

* Intervento al Convegno “Natura e funzione della filosofia del diritto”, Pisa 24 e 25 novembre 2023.

¹ Riccardo Orestano, *Della “esperienza giuridica” vista da un giurista*, «Rivista trimestrale di diritto e procedura civile», (1980) 4, pp. 1173-247, rist. in Id., *‘Diritto’. Incontri e scontri*, il Mulino, Bologna 1981, il passo citato è a p. 490.

² Ampiamente esplorate da Tommaso Greco, *L’orizzonte del giurista tra autonomia ed eteronomia*, in Beatrice Pasciuta, Luca Loschiavo (eds.) *La formazione del giurista. Contributi ad una riflessione*, Roma TrE-Press, Roma 2018, pp. 45-68.